

Provincia di Mantova
Via Principe Amedeo, 30
46100 Mantova

Settore Sviluppo Agricolo, Caccia e
Pesca, Attività Estrattive

Via Don M. Maraglio n 4
46100 Mantova

tel. 0376 401436 - fax 0376 366956
ag21provincia@provincia.mantova.it
www.provincia.mantova.it

Settore Sviluppo
Agricolo, Caccia e
Pesca, Attività
Estrattive



*Servizio Integrazioni
delle Politiche
Agricole e Ambientali,
Forestazione, Attività
Estrattive*

**BANDO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO GESTORE DELLE AREE
DEMANIALI FLUVIALI IN CONCESSIONE
ALLA PROVINCIA A SCOPO DI FORESTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE
AMBIENTALE**

**Il Dirigente del
Settore Sviluppo Agricolo, Caccia e Pesca, Attività Estrattive**

Considerato che la Provincia:

- dall'anno 2006 ha promosso l'attuazione di alcune iniziative volte all'incremento del patrimonio boschivo, tra cui la forestazione a scopo ecologico e naturalistico delle aree pubbliche demaniali di pertinenza del fiume Po, nell'ambito di una più vasta convergenza programmatica con Regione Lombardia che ha dato avvio al progetto di realizzazione di 10.000 ha di nuovi boschi sul territorio regionale;
- in attuazione alla DGP, n. 183 del 13 settembre 2007, ha ottenuto in concessione da Regione Lombardia un primo contingente di aree demaniali pari a circa 200,00 ettari che sono stati interamente destinati a interventi a forestazione naturalistica a cura di un soggetto gestore individuato tramite procedura di selezione.
- con DGP n. 130 del 24/09/2009 ha approvato la localizzazione e quantificazione di ulteriori aree golenali demaniali per una superficie di 917,30 ettari, da richiedere in concessione per la realizzazione di interventi di forestazione e riqualificazione ambientale.
- a fronte del contenzioso, intervenuto con Regione Lombardia, in merito alla concessione delle aree sopra citate, ha promosso ricorso (P.G. n. 1380/2010) al TAR di Brescia

Vista la sentenza n. 897/2011 del 13 06 2011 pronunciata dal TAR Lombardia (sezione di Brescia) che ha accolto il ricorso ordinando all'amministrazione regionale, tra le altre disposizioni, di concludere il procedimento con un provvedimento espresso secondo le modalità indicate nelle motivazioni.

Preso atto che la Regione Lombardia, in ottemperanza alla sentenza sopra citata, con Decreto dirigenziale n. 2128 del 14 03 2012, ha concesso alla Provincia parte delle aree demaniali per una superficie complessiva di ha 720,91.

Visto altresì il protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Provincia di Mantova in attuazione alla sentenza n. 897/2011 sottoscritto il 22 settembre 2011 che prevede all'art.6 che: La Provincia con la fattiva collaborazione della Regione, si impegna, sulla base delle risorse disponibili di cui al piano

indicato all'art.5 ed a eventuali risorse proprie, ad assegnare la gestione delle aree e i lavori progettati, tramite bando di evidenza pubblica; tale assegnazione dovrà avvenire sulla base della comprovata capacità professionale e imprenditoriale ed esperienza dimostrata nella realizzazione di analoghi progetti da parte dei soggetti che parteciperanno al bando.

Verificato che

- il D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227, all'art. 7, comma 1, prevede che, al fine di promuovere la crescita delle imprese e qualificarne la professionalità, le regioni istituiscono elenchi o albi delle imprese per l'esecuzione di lavori, opere e servizi in ambito forestale, prevedendo che tali soggetti possano ottenere in gestione aree silvo-pastorali di proprietà o possesso pubblico, mentre all'art. 8 si afferma che le cooperative ed i loro consorzi che forniscono in via principale servizi nel settore selvicolturale, ivi comprese le sistemazioni idraulico-forestali, sono equiparati agli imprenditori agricoli;
- gli Enti Pubblici, al fine di favorire lo svolgimento di attività funzionali alla sistemazione ed alla manutenzione del territorio, possono stipulare convenzioni con gli imprenditori agricoli, come previsto dal comma 1 dell'art. 15 del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228;
- le convenzioni possono riguardare: finanziamenti, concessioni amministrative, riduzioni tariffarie, realizzazione di opere pubbliche, come previsto dal comma 2 dell'art. 15 del D.L. n. 228/2001;

Vista la DGR 9/419 Disposizioni per l'affidamento alle aziende agricole dei lavori relativi ad attività funzionali alla sistemazione ed alla manutenzione del territorio ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 228/01, nonché per l'affidamento in gestione aree silvo-pastorali di proprietà o possesso pubblico ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 227/01 – Modifica d.g.r. n. 15276/2003

Considerato che la DGP n. 130 del 24/09/2009 ha stabilito di demandare al dirigente competente l'affidamento in gestione delle suddette aree secondo le procedure di evidenza pubblica e conformemente a quanto stabilito dalla Legge 37/1994 e con le stesse modalità della precedente assegnazione avvenuta nell'ottobre 2007,

Dato atto che il testo del presente bando è stato approvato, in data 24/07/2012 dai componenti del Tavolo di Regia istituito ai sensi dell'articolo 10 del Protocollo d'intesa con la Regione Lombardia succitato, approvato con DGP 103/2011,

RENDE NOTO

che la Provincia procederà, attraverso procedura di evidenza pubblica, alla selezione di un soggetto cui affidare temporaneamente la gestione delle aree demaniali ottenute in concessione dalla Regione Lombardia, per lo scopo di forestazione e riqualificazione ambientale secondo le specifiche di seguito riportate.

Obiettivi di gestione delle aree

Il progetto, nel suo complesso ha lo scopo di riqualificare ed ampliare le aree naturali già esistenti e di ricostituirne delle nuove nell'ottica di una riqualificazione fluviale del fiume Po che dovrà poi attuarsi su scala più ampia. In dettaglio, le linee progettuali immaginano un sistema integrato in cui il patrimonio ambientale esistente venga potenziato attraverso la realizzazione di nuovi impianti boschivi. Fra le diverse tipologie ambientali tipiche della pianura Padana, sono state selezionate le formazioni boschive che rappresentano lo stadio evolutivo finale (climax) della successione ecologica e pertanto sono quelle con maggior grado di diversità, complessità e quindi stabilità, ovvero formazioni ove possono essere esaltati al massimo gli aspetti omeostatici dell'ambiente.

In sintesi gli interventi programmati di riqualificazione, studiati secondo una logica di integrazione di funzioni, dovranno perseguire le seguenti funzioni:

- Miglioramento ambientale, ecologico: il nuovo bosco contribuirà ad aumentare la ricchezza floristica di ambienti attualmente degradati e più in generale ad aumentarne la biodiversità. I boschi saranno habitat ottimali per la protezione e la riproduzione della fauna selvatica ed, in particolare, dell'avifauna.

- Fitodepurazione: le radici delle piante innescano processi microbiologici e biochimici di purificazione dell'acqua. La vegetazione incide inoltre localmente sui gas presenti in atmosfera assorbendo CO₂.

- Protettive: i boschi saranno in grado di proteggere il suolo dall'erosione superficiale e dal dilavamento dei terreni.

- creazione stock di Carbonio secondo il protocollo di Kyoto

- Paesaggistiche: inseriti in ambienti di pianura caratterizzati da agricoltura intensiva e nuclei ad intensa urbanizzazione, i nuovi boschi contribuiranno a modificare e rendere più complesso il territorio migliorandone la percezione e la qualità visiva.

- Turistico-ricreativa: questi nuovi boschi urbani si presteranno sia alla fruizione ma anche all'osservazione della natura e allo svolgimento di attività didattiche.

Estensione e caratteristiche delle aree

Le aree oggetto del presente bando si estendono per una superficie di circa ha 716,32 nei comuni di Suzzara Borgoforte, Dosolo, Motteggiana, San Benedetto Po, Bagnolo San Vito, Serravalle a Po Ostiglia, Carbonara Po, Felonica, e sono identificate con i mappali più le aree di nuova formazione non accatastate, indicati con le planimetrie riportate in allegato 1 al presente bando.

I terreni sono posti all'interno delle aree golenali aperte del fiume Po e ricadono all'interno della Fascia A del Piano di Assetto Idrogeologico definito dall'Autorità di Bacino del Fiume PO e pertanto soggetti a periodiche inondazioni. Sono presenti inoltre ulteriori vincoli derivanti dall'applicazione delle norme paesaggistiche, di tutela idrogeologica e ambientale a cui il Gestore dovrà attenersi sia in fase di progettazione e realizzazione degli interventi che durante il periodo di conduzione.

Natura e durata dell'affidamento

L'affidamento delle aree si intende temporaneo e finalizzato alla gestione per scopi di riqualificazione e forestazione secondo quanto stabilito dal Progetto di Gestione approvato con DGP n. 90 del 17/06/2010.

La durata dell'affidamento sarà di anni 10 (dieci) rinnovabili tramite specifico atto, a decorrere dalla sottoscrizione di apposita convenzione stipulata con il Gestore selezionato. La Provincia si riserva, previa verifica dei risultati raggiunti a seguito di manifesta incapacità del gestore, di revocare l'atto di affidamento delle aree in questione.

L'affidamento è vincolato dalle seguenti regole e condizioni:

1. La Provincia (di seguito indicata come Provincia) assegna in gestione al Soggetto Gestore (di seguito indicato come Gestore) le aree indicate in premessa nello stato di fatto e di diritto presenti alla data di sottoscrizione di apposita convenzione da stipulare tra le parti.
2. Il Gestore non sarà tenuto al versamento alla Provincia di alcun onere derivante dalla gestione delle aree affidate.
3. Il Gestore riconosce che il riferimento progettuale per la destinazione delle aree e la definizione dei progetti è il piano di gestione delle aree demaniali redatto dalla Provincia e approvato con DGP n. 90 del 17/06/2010. (Il documento sarà disponibile nel sito istituzionale della Provincia, nella sezione Bandi).
4. Il Gestore si impegna a concordare preventivamente con la Provincia tutti gli interventi sull'area e a produrre gli elaborati progettuali di ciascun intervento che saranno trasmessi

preventivamente in copia alla Provincia. L'Ente, nel caso di valutazione positiva, emetterà nota formale di assenso all'iniziativa; il Gestore si impegna altresì a richiedere i pareri e le autorizzazioni necessari alla successiva fase di realizzazione.

5. Il Gestore, prima della stipula della Convenzione di cui al punto 1) dovrà indicare formalmente un'idonea figura professionale, che costituirà il referente tecnico per ogni rapporto con la Provincia.
6. Il Gestore, per la progettazione e la direzione lavori degli interventi concordati con la Provincia, potrà avvalersi di tecnici abilitati appositamente incaricati, che dovranno essere comunicati alla Provincia unitamente alle proposte di intervento.
7. Il Gestore per la realizzazione degli interventi ha facoltà di richiedere contributi pubblici previsti dalla legislazione comunitaria, nazionale, regionale o subdelegati alla Provincia, nonché da Fondazioni bancarie.
8. Nel caso in cui tali contributi prevedano un impegno pluriennale (PSR, Sistemi Verdi, ecc.) la Provincia si impegna, per le aree interessate dagli interventi, a prolungare l'affidamento in gestione fino alla conclusione degli impegni assunti.
9. Il Gestore, ai fini della candidatura e realizzazione di progetti di forestazione e/o riqualificazione a valere sul Piano di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia, potrà inserire i terreni affidati dalla Provincia nel proprio "fascicolo aziendale" del SIARL (Sistema Informativo Agricoltura della Regione Lombardia).
10. La Provincia si riserva di finanziare eventuali progetti secondo specifici indirizzi della Giunta Provinciale.
11. Il Gestore si impegna a garantire la quota di finanziamento a carico del proponente gli interventi, prevista dai rispettivi bandi.
12. Nel caso in cui i finanziamenti disponibili non ammettano la copertura delle spese di manutenzione, il Gestore si impegna a garantire la manutenzione degli impianti realizzati per almeno 5 anni, sollevando la Provincia da qualsiasi impegno di carattere economico.
13. Il Gestore si impegna a destinare , i proventi derivanti dagli eventuali tagli eseguiti e dalle conseguenti vendite del legname, fatte salve le spese di esbosco, ad interventi di manutenzione da eseguire nelle aree affidate in gestione.
14. Il Gestore si impegna a fornire:
 - entro il 31 dicembre di ciascun anno di durata della convenzione, un Piano annuale degli interventi da realizzare nell'anno successivo, che indicherà in via preventiva le aree interessate da interventi, le tipologie dei lavori, il preventivo dei costi e la fonte di finanziamento.
 - entro il 31 marzo di ciascun anno di durata della convenzione, una relazione consuntiva annuale degli interventi realizzati nell'anno precedente, che indicherà le aree interessate da interventi, le tipologie dei lavori svolti, i costi sostenuti e le fonti di finanziamento.
15. Il Gestore si impegna a prendere visione e a rispettare le norme e gli obblighi indicati nel disciplinare rep 1814 d'uso delle aree demaniali sottoscritto dalla Provincia in data 05 marzo 2012 (Il documento è disponibile nel sito istituzionale della Provincia, nella sezione Bandi).

16. Per quanto riguarda le aree n. 4 e 52, il gestore, dovrà ricercare l'accordo con i frontisti privilegiando la loro prestazione per gli impianti colturali.
17. Relativamente all'area n. 51 dell'allegato elenco, si prescrive che la realizzazione di qualsiasi intervento da parte del Gestore, sarà vincolato al parere obbligatorio e vincolante della Regione Lombardia, la quale, si riserva per motivi di imperante interesse pubblico di destinare la stessa a interventi di sistemazione idraulica previsti dalla programmazione regionale.
18. La progettazione degli interventi, coerente con il piano di gestione, dovrà interessare prioritariamente le aree libere da colture agrarie e/o da impianti di arboricoltura da legno presenti, rispettando la conclusione del ciclo colturale e la raccolta dei prodotti, A tal fine il gestore si impegna a ricercare gli eventuali utilizzatori delle aree, in modo da scongiurare l'uso reiterato delle aree in questione
19. Il Gestore si impegna a realizzare sulle aree affidate, gli interventi proposti dalla Provincia o da altri enti in accordo con la Provincia, provvisti di idoneo provvedimento di finanziamento.

Modalità di affidamento in gestione

L'individuazione del Gestore a cui affidare le aree avverrà con le seguenti modalità:

Avviso

La Provincia pubblicherà sul proprio albo pretorio e su quelli delle Province della Regione Lombardia l'avviso di pubblicazione del bando con l'invito a presentare le istanze di candidatura entro 20 giorni dalla data di invio. La documentazione sarà inoltre inviata alle Organizzazioni Agricole e pubblicata sul Sito istituzionale della Provincia di Mantova.

Requisiti minimi per partecipare:

Possono partecipare al bando le aziende agricole in forma singola o associata e le cooperative agricole in possesso dei seguenti requisiti:

1. Possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP).
2. Documentata esecuzione di lavori di forestazione o riqualificazione ambientale con forestazione, realizzati in ambiti fluviali per un importo al netto di IVA di almeno 500.000,00 euro (il periodo si riferisce gli ultimi 5 anni – dal 1 Gennaio 2006 al 31 Dicembre 2011) .

Commissione

Sarà formata una commissione di valutazione composta

- dal Dirigente del Settore Sviluppo Agricolo, Caccia e Pesca, Attività Estrattive
- Dal Dirigente dello STER – Regione Lombardia di Mantova ,
- dal Responsabile del servizio Servizio Integrazioni delle Politiche Agricole e Ambientali, Forestazione, Attività Estrattive,
- da un Funzionario del Servizio Sviluppo Agricolo, Caccia e Pesca, Attività Estrattive

che verificherà i criteri minimi di partecipazione e procederà alla valutazione delle diverse candidature, sulla base di punteggi riportati per ciascun parametro nella successiva tabella, definendo, sulla base di una graduatoria, il soggetto a cui affidare la gestione delle aree poste a bando.

Nel caso di rinuncia del soggetto individuato si passerà al secondo in graduatoria e così via.

La commissione compilerà una scheda di punteggio per ogni consorzio e redigerà un verbale conclusivo.

Documentazione da presentare

La domanda sarà ritenuta valida se corredata dei seguenti documenti:

- A) **Istanza di partecipazione** al bando a firma del legale rappresentante
- B) **Documenti attestanti** il possesso dei requisiti minimi per la partecipazione
- C) **Fascicolo di candidatura** a firma del legale rappresentante e corredato di idonei documenti comprovanti i titoli posseduti; Il fascicolo dovrà contenere tutti gli elementi utili alla valutazione del soggetto, desumibili dalla Tabella 1 (Pag. 8).
- D) **Una proposta gestionale**, in forma di relazione, che indichi per il periodo di affidamento le soluzioni tecniche, amministrative, logistiche e finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi del bando.

Modalità di invio della documentazione

Il fascicolo di candidatura, corredato di tutti gli allegati e riportante nell'oggetto la dicitura

“BANDO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO GESTORE DELLE AREE DEMANIALI IN CONCESSIONE ALLA PROVINCIA DI MANTOVA”

dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12 del 14 Settembre 2012** esclusivamente a mezzo:

- PEC (posta elettronica certificata) al seguente indirizzo: provinciadimantova@legalmail.it
- Raccomandata AR indirizzata a
Provincia di Mantova
Via Principe Amedeo, 30
46100 Mantova
Settore Sviluppo Agricolo, Caccia e Pesca, Attività Estrattive
Servizio Integrazioni delle Politiche Agricole
e Ambientali, Forestazione, Attività Estrattive
- Consegna a mano agli uffici U.R.P.

Ufficio Relazioni con il Pubblico di via Don Maraglio n. 4 al piano terra
46100 Mantova
Tel. 0376/401.450 - 451 - 452 - 453
Fax 0376/401.455
E-mail urp@provincia.mantova.it

Orario al pubblico

Lunedì e Giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00
Martedì, Mercoledì, Venerdì dalle 8.30 alle 12.30

Ufficio Relazioni con il Pubblico sede di via Principe Amedeo n. 32 al piano terra
46100 Mantova (con ingresso riservato ai portatori di handicap al civico n. 30)

Tel. 0376/204.741
Fax 0376-204.740
E-mail urp@provincia.mantova.it

Orari al pubblico

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì: **8.30 - 12.30**

Giovedì : 8.30 - 13.00

TABELLA 1 Parametri di valutazione del soggetto e relativi punteggi:

A) Numero di soci iscritti al 31 dicembre 2011 per le cooperative/consorzi e imprese agricole associate (comprovata da idonea documentazione).		
<i>Fino a 10</i>	1	Max 3
<i>Tra 10 e 30</i>	2	
<i>Superiore a 30</i>	3	
B) entità finanziaria degli interventi di forestazione o riqualificazione ambientale con forestazione comprensivi di manutenzione realizzati e collaudati dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2011 (importi IVA esclusa).		
<i>Superiori a 500.000 e fino 1.000.000 di Euro</i>	1	Max 6
<i>Compresi tra 1.000.000 e 2.000.000 di Euro</i>	2	
<i>Compresi tra 2.000.000 e 3.000.000 di Euro</i>	3	
<i>Compresi tra 4.000.000 e 5.000.000 di Euro</i>	4	
<i>Compresi tra 5.000.000 e 6.000.000 di Euro</i>	5	
<i>Superiori a 6.000.000 di Euro</i>	6	
C) Superficie forestale condotta dal soggetto in proprietà, affitto, conduzione o gestione alla data del 31 dicembre 2011 (comprovata da idonea documentazione es. SIARL).		
<i>Inferiore a 200 ha</i>	1	Max 6
<i>Tra 200 e 300 ha</i>	2	
<i>Tra 300 e 400 ha</i>	3	
<i>Tra 400 e 500 ha</i>	4	
<i>Tra 500 e 600 ha</i>	5	
<i>Oltre 600 ha</i>	6	
D) Personale assunto a tempo indeterminato (tutte le figure professionali) alla data del 31 dicembre 2011 (comprovata da idonea documentazione).		
<i>Inferiore a 5 unità</i>	1	Max 3
<i>Tra 5 e 10</i>	2	
<i>Oltre 10</i>	3	
E) Personale assunto a tempo determinato (tutte le figure professionali) nell'anno 2011 (comprovata da idonea documentazione).		
<i>Inferiore a 10 unità</i>	1	Max 4
<i>Tra 10 e 20</i>	2	
<i>Tra 20 e 30</i>	3	
<i>Oltre 30</i>	4	
F) Abilitazioni o certificazioni attinenti le finalità del bando , comprovata da idonea documentazione. (a titolo esemplificativo (iscrizione all'albo regionale delle Imprese boschive, abilitazione OG 13, certificazione ISO certificazione PEFC o FSC)		
<i>1 punto ogni certificazione/abilitazione fino a un massimo di 5</i>		Max 5
G) Qualifica di Consorzio Forestale riconosciuto dalla Regione Lombardia		
<i>No</i>	0	Max 5
<i>Si</i>	5	

H) Dotazione di mezzi meccanici (idonei all'impiego per gli obiettivi del bando), di proprietà o di cui sia dimostrata la piena disponibilità.		
Su valutazione della commissione		Max 3
I) Qualità e accuratezza del proposta gestionale (su apposito giudizio motivato)		
Su valutazione della commissione		Max 5

Massimo punteggio: 40

Allegati:

- 1) Elenco e Localizzazione cartografica delle aree demaniali da assegnare in gestione